

«TERRORISTI BRAVI, GOVERNO CATTIVO»

SONO SENZA VERGOGNA

Giuliana e i suoi amici non chiedono scusa, non ringraziano, accusano. Tanto loro sono vivi
 Lo show di Pier e l'assoluzione di papà Sgrena: «Non me la sento di condannare i rapitori»

LIBERO APRE UNA SOTTOSCRIZIONE PER L'UNICO EROE: NICOLA CALIPARI

Nicola Calipari, eccellente funzionario della Polizia di Stato, agente dei servizi segreti distaccato in Iraq, dopo aver salvato la pelle alla compagna anti-americana Giuliana Sgrena, inviata del Manifesto, ci ha rimesso la propria in una sparatoria. Giustamente è diventato un eroe per tutti, anche per la sinistra che fino a due giorni fa considerava sbirri i poliziotti e gridava: «Dieci, cento, mille Nassiriya», augurandosi cioè che i nostri soldati in missione laggiù nel deserto morissero ammazzati dai terroristi islamici.

Noi di Libero però sappiamo che fra qualche giorno mentre si continuerà a parlare della Sgrena, non si parlerà più di Calipari. Dopo la consegna della medaglia d'oro alla memoria, la memoria sbiadirà. E la vedova e i figli saranno

alle prese con problemi concreti: quelli della sopravvivenza. Una famiglia senza capo è una famiglia in difficoltà. Ecco perché lanciamo una sottoscrizione in suo favore. Trattasi di vil denaro. Vile ma indispensabile alla vedova e agli orfani se non a lenire il dolore almeno a non aggravarlo.

Naturalmente siamo consapevoli che lo Stato provvederà, farà la sua parte. Però siamo anche consapevoli che i tempi della burocrazia italiana sono lunghi; invece le esigenze di due ragazzi e di una donna sola hanno scadenze a breve. Diamo un aiuto, se possiamo. Un aiuto materiale che sia anche testimonianza, segno di solidarietà: gli italiani, i lettori di Libero dimostrino con un piccolo sacrificio di non voler dimenticare il grande sacrificio di Calipari.

A pagina 3 le istruzioni su come partecipare alla sottoscrizione.

di **VITTORIO FELTRI**

Il Manifesto, quotidiano di Giuliana Sgrena, ha scritto ieri in prima pagina un sommario volgare. Ha scritto che Nicola Calipari, il poliziotto agente segreto morto subito dopo la liberazione della giornalista ingrata, è stato assassinato dagli americani. Qual è il significato del verbo assassinare? Copio dal Devoto-Oli: «Uccidere proditoriamente per motivi criminali». Secondo il foglio comunista quindi Calipari è stato ucciso proditoriamente per motivi criminali. Si può dire impunemente una idiozia del genere? In realtà si è trattato di un incidente dovuto non al fato ma alla tragica

pistolaggine dei marines, i quali hanno sparato intempestivamente causa inesperienza.

A Bagdad crepano due militari Usa al di stecchiti dagli amici di Saddam. Il nervosismo e la paura delle

truppe salgono spesso al diapason. Basta una minaccia o una parvenza di minaccia a far tremare il dito sul grilletto. Il grilletto è sensibile. Parte una raffica. Mors tua vita mea. Occorre aggiungere che non tutti i marines sono veterani. Molti sono pivelli, ragazzini male addestrati, non in grado di valutare quando sia indispensabile sparare e quando convenga

sopraspedere. Venerdì sera, al passaggio del gippono su cui viaggiavano la Sgrena e i suoi salvatori, evidentemente al posto di blocco americano c'erano dei pivelli. Ed è successo quel che è successo. Un incidente, appunto. Evitabile ma non voluto, non cercato. Il Manifesto - e tutta la sinistra pacifondaia - ha parlato e parla invece di assassinio. Stupidità o malafede? Propendiamo

per la seconda ipotesi.

Fino a cinque minuti prima di morire, Nicola Calipari era considerato dai progressi-

sti uno sbirro al servizio di Bush e del suo complice Berlusconi. Ora dagli stessi è de-

scritto quale eroe vittima dell'esercito di occupazione. I comunisti si sono impadroniti anche del morto. Sciacallaggio puro.

Non ci siamo scordati dei loro cortei e del loro slogan preferito: «Dieci, cento, mille Nassiriya». La sinistra odia i nostri soldati, ne pretende il rientro in patria tanto è vero che recentemente ha votato contro il prolungamento della missione. Domanda: se a Bagdad non ci fossero stati i nostri uomini, ad esempio Calipari, chi avrebbe strappato la Sgrena alla prigionia? (...)

segue a pagina 3

(...) Obiezione: se i nostri uomini non fossero stati a